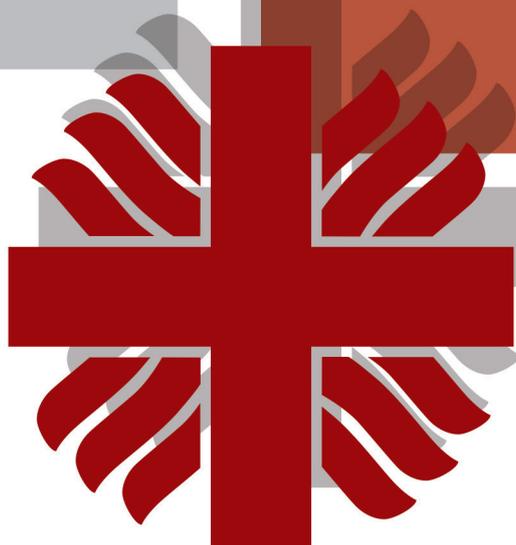




Dal Centro di Ascolto Diocesano
Primo semestre 2020
IN TEMPO DI COVID 19



A tutti coloro che, nelle Caritas sui territori,
in questo tempo di emergenza,
si spendono in favore degli ultimi

INTRODUZIONE

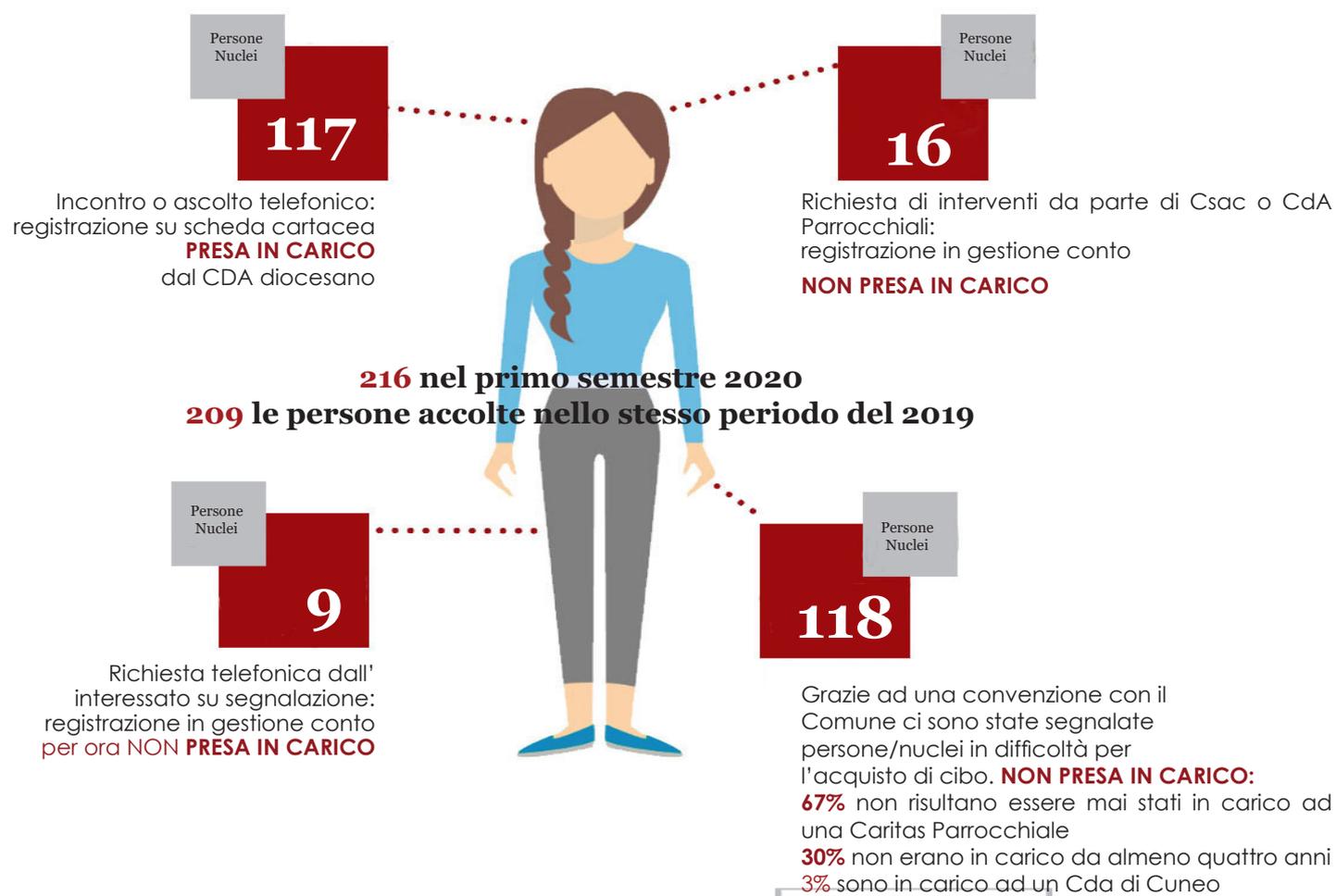


Il primo semestre del 2020 cambia decisamente lo scenario di questi ultimi anni. L'inizio ufficiale della pandemia da Covid 19 e del conseguente lockdown ha avuto un impatto notevole su tutti gli ambiti della società e abbiamo conosciuto, forse per la prima volta nel mondo occidentale ricco e supertecnologico, l'insicurezza e la precarietà del nostro vivere.

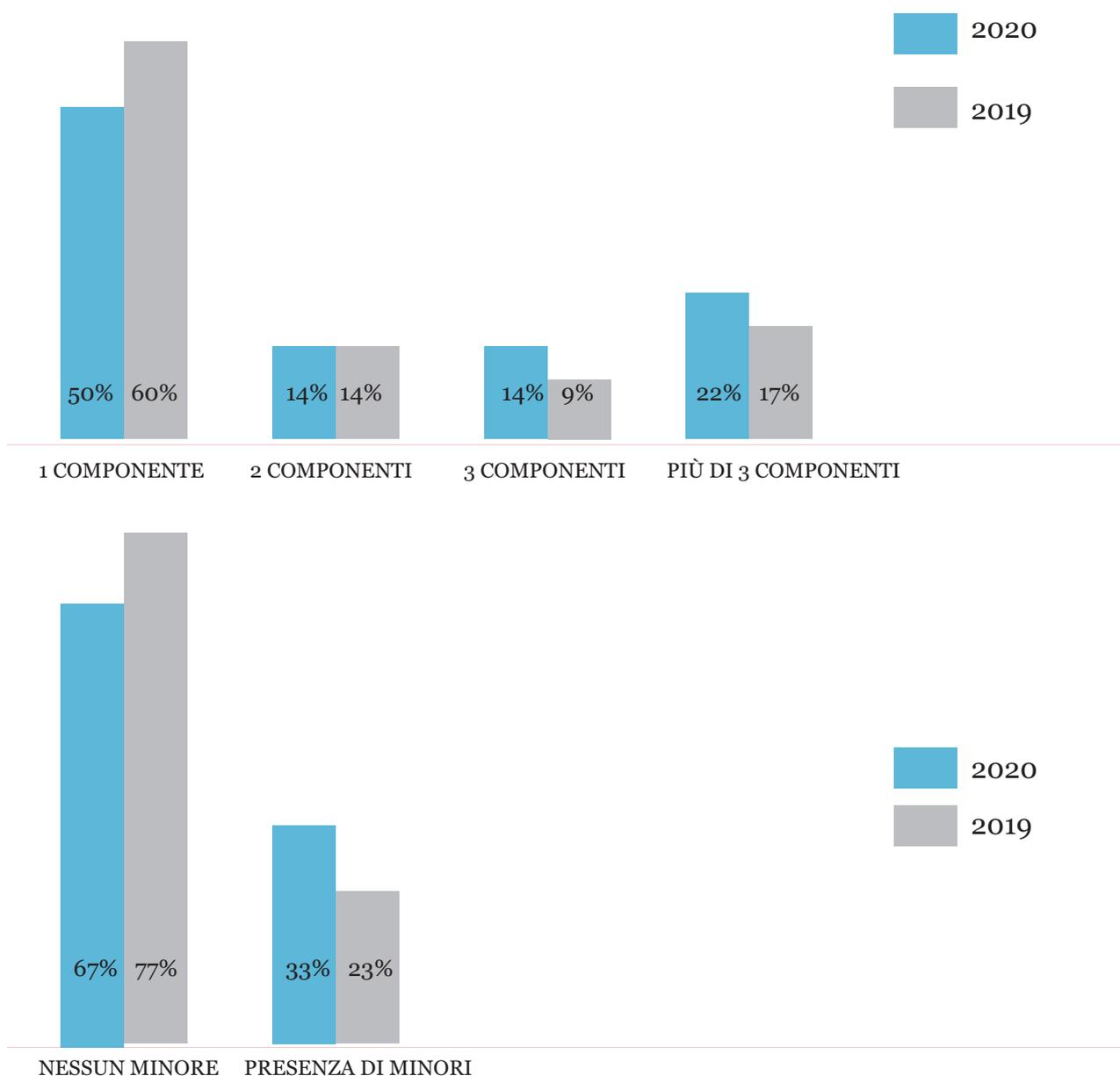
Come sempre le persone più fragili economicamente e sul piano occupazionale hanno pagato il prezzo più alto, ma questo periodo particolare ha fatto precipitare anche nuclei familiari che non avevano mai avuto bisogno di aiuti esterni.

A causa di tutto ciò gli accessi ai Centri di ascolto diocesano e parrocchiali sono cambiati, molti sono stati gli interventi rivolti a persone o gruppi non necessariamente in carico al Centro, ma segnalati o conosciuti in questa particolare occasione e poi non più rivisti. Anche per questo i dati raccolti dai Centri parrocchiali non sono ancora disponibili. Qui si dà rendiconto perciò solo del Centro di ascolto diocesano per i primi sei mesi dell'anno in corso.

I PRIMI SEI MESI DEL 2020



CAMBIANO LE TIPOLOGIE FAMILIARI

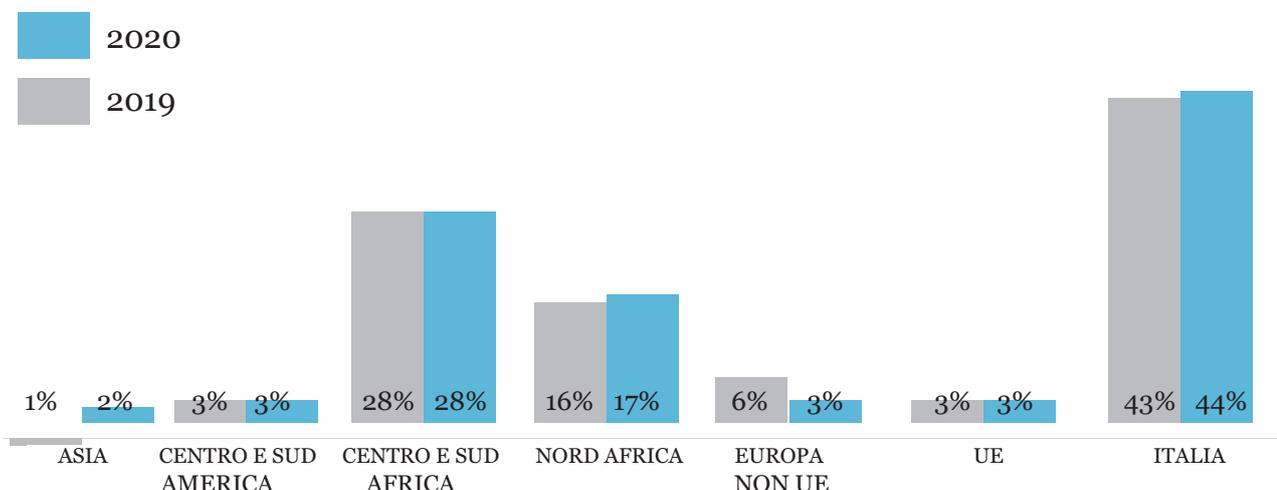


La nuova situazione verificatasi per il lockdown, con ascolti prevalentemente telefonici almeno da marzo a giugno, è evidente guardando il grafico sui componenti della famiglia: l'anno precedente erano in gran numero gli uomini soli, senza dimora, che gravitavano attorno alla mensa per il lavoro stagionale e si recavano al Cda per aiuti diversi, oltre che per l'autorizzazione all'uso continuativo della Mensa.

Quest'anno proprio per il lockdown i dormitori sono stati trasformati in centri anche diurni, il lavoro stagionale è rimasto fermo e la Mensa ha continuato ad erogare pasti da sporto per pranzo e cena.

Sono quindi considerevolmente diminuite le persone senza dimora e perciò i nuclei monocomponente mentre sono aumentate le famiglie anche discretamente numerose e con bambini.

PROVENIENZA



Rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente si nota una leggera crescita degli accessi di persone provenienti dal Nord Africa, una leggera diminuzione degli accessi dall'Europa non UE e ancora l'aumento della presenza italiana che si colloca al 44%.

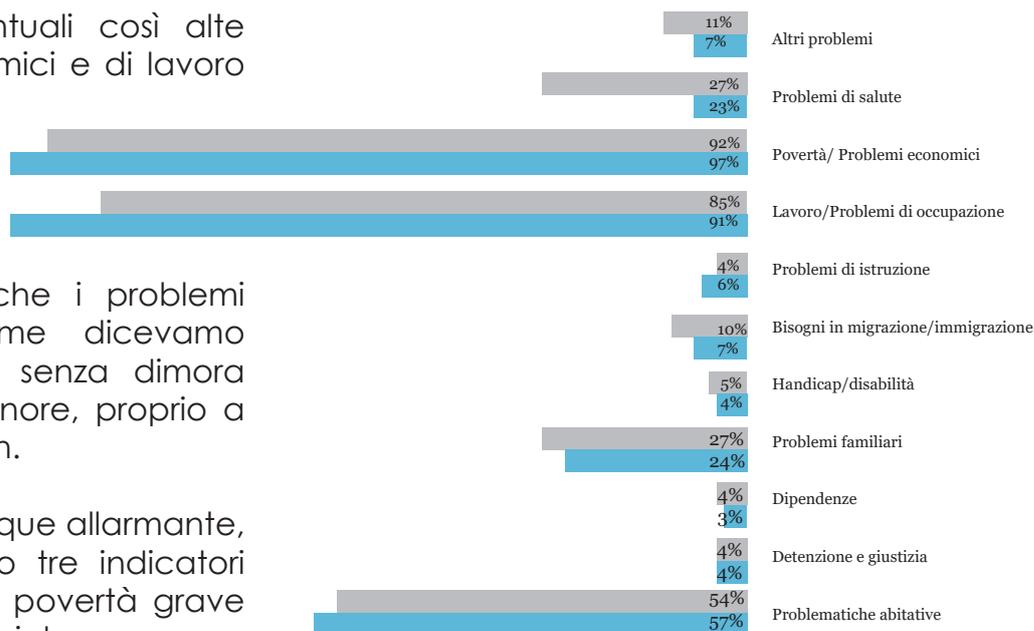
PROBLEMATICHE



Al Cda diocesano non abbiamo mai avuto percentuali così alte di problemi economici e di lavoro nello stesso tempo.

Sono cresciuti anche i problemi abitativi, ma come dicevamo prima, le persone senza dimora sono in numero minore, proprio a causa del lockdown.

La situazione è dunque allarmante, perchè questi sono tre indicatori fondamentali della povertà grave e dell'esclusione sociale.

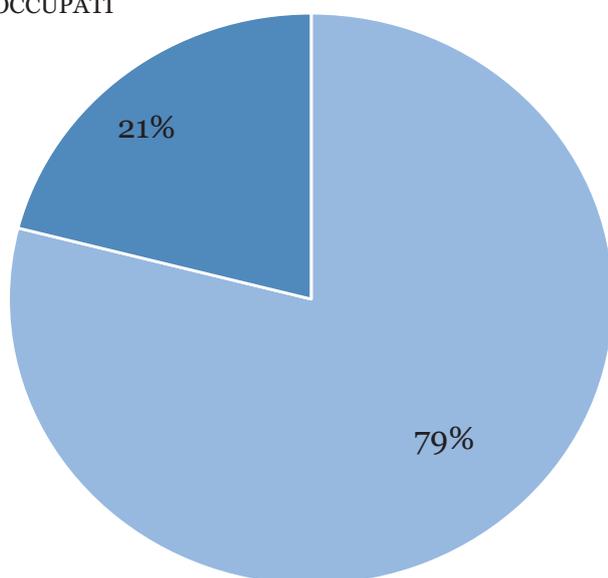


LE PROBLEMATICHE



■ NON OCCUPATI

■ OCCUPATI



Tra i nostri beneficiari le persone che risultano occupate sono il 21%.

Tuttavia solo il 9% ha un reddito da lavoro. Per il resto o si tratta di un lavoretto in nero, oppure è un "lavoretto" come viene chiamato, con orari variabili e limitati e scarsa remunerazione.

Il 16% del totale afferma di avere un contratto di lavoro regolare.

D'altra parte il titolo di studio, come ormai sappiamo da tempo, è quasi sempre fermo alla terza media e la poca preparazione e specializzazione conducono proprio alla povertà.

Al CdA si sono rivolte, attraverso vari canali, anche persone che non sono state prese in carico da Caritas o perchè già seguite da altri attori del territorio o perchè non si rivolgono normalmente alla nostra rete di aiuti.

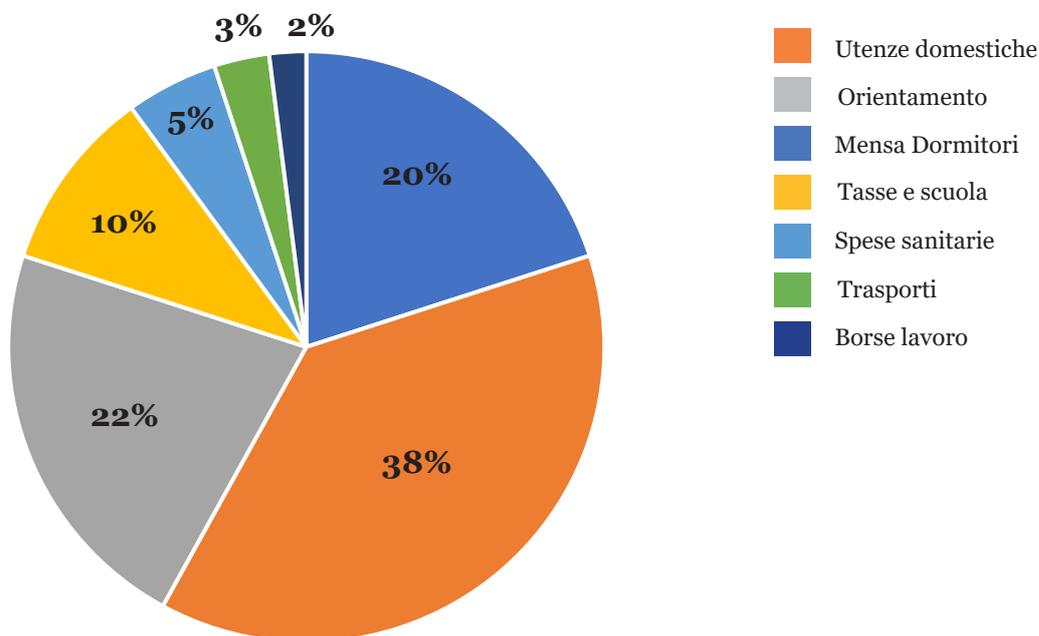
Si tratta di 25 persone/nuclei familiari che hanno subito conseguenze economiche anche gravi per la chiusura legata alla pandemia. La maggioranza di loro - 14 su 25 - quindi il 56% - è italiana e la richiesta più avanzata è stata quella delle utenze domestiche e del cibo.

RICHIESTE E INTERVENTI



Persone in carico al CdA	Persone non in carico al CdA
27 interventi per necessità di base (mensa e dormitorio)	4 interventi per necessità di base (borse viveri)
36 richieste/interventi per casa: utenze e affitto	16 richieste/interventi per casa: utenze e affitto
7 interventi per spese sanitarie	
5 per scuola e tasse	
4 trasporti/abbonamenti	1 trasporti/abbonamenti
22 interventi di orientamento e informazione: richiesta per accesso a bonus statali	8 interventi di orientamento e informazione: richiesta per accesso a bonus statali
21 interventi in rete con Csac, Terzo Settore e Parrocchie	2 interventi a sostegno delle Caritas Parrocchiali
9268,5 euro	6964,72 euro
16.233,22 euro	

RICHIESTE E INTERVENTI - 2



- come emerge dalle problematiche rilevate si nota una fatica notevole da parte delle famiglie a sostenere le spese dell'abitazione;

- è seguita la necessità di orientamento e di supporto nell'accesso alle diverse misure governative che sono risultate complesse per la nostra fascia di utenza e resa ancora più ardua dall'ingorgo che si è creato nei CAF, causato sia dal lockdown che dalle numerose richieste.

- la richiesta più ingente è stata quella alimentare. Qui non può essere quantificata in modo corretto perchè le richieste che sono giunte al Centro di Ascolto diocesano sono state evase in massima parte dalle Caritas Parrocchiali le quali hanno registrato - tutte - oltre alla distribuzione straordinaria che è stata effettuata, un aumento delle persone seguite.

Quello che il Covid-19 ha messo in evidenza è il carattere mutevole della povertà.

Occorrono strumenti di analisi e di intervento adeguati al mutato contesto e che è necessario mettere in relazione i dati sulla povertà (assoluta e relativa) con dati sui percettori delle misure di contrasto; occorre realizzare analisi di lungo periodo per monitorare come cambiano le condizioni di vita delle persone in povertà e se e come su di esse incidano le misure pubbliche; bisognerà concepire le misure nazionali di contrasto alla povertà come un "work in progress", da revisionare periodicamente; e infine si dovranno intercettare le cause della povertà.

